

Domenica XVI T.O.

Scritto da Giuseppe Vaccarino

Lunedì 19 Luglio 2021 10:18 - Ultimo aggiornamento Lunedì 19 Luglio 2021 10:26



XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

18 luglio 2021

[Ger 23,1-6, dal Salmo 22, Ef 2,13-18, Mc 6,30-34](#)

Domenica XVI T.O.

Scritto da Giuseppe Vaccarino

Lunedì 19 Luglio 2021 10:18 - Ultimo aggiornamento Lunedì 19 Luglio 2021 10:26

Erano come pecore che non hanno pastore.

Per fortuna c'è Alesha Celine! Io sono davvero molto contento, perché il suo battesimo ci riempie di gioia e riempie anche un po' di più la nostra chiesa.

E sono anche molto grato ai suoi genitori che hanno chiesto di celebrare qui e in questa Messa il battesimo della loro bimba, rimandato a causa del covid. I genitori di Alesha frequentano la comunità filippina, ma hanno chiesto di celebrarlo in quella che noi consideriamo la Messa parrocchiale della domenica.

Ritengo che sia un bellissimo segno della progressiva integrazione di tutti, sapendo che facciamo tutti parte dell'unica Chiesa del Signore. [\(continua a leggere-scarica pdf\)](#)

Ma oggi sono contento del battesimo di Celine anche perché ci aiuta a capire meglio le letture, la Parola del Signore che abbiamo ascoltato.

Vorrei partire dal salmo "il Signore è il mio pastore", un salmo che conosciamo tanto bene, penso che la maggior parte di noi lo conosca a memoria e lo canti con piacere.

È il salmo responsoriale della Messa di oggi - la figura del pastore attraversa tutte le letture - ma mi piace sottolineare proprio l'espressione: Il Signore è il mio pastore. È strano, perché un pastore non ha una pecora sola, ha un gregge, e le pecore hanno come caratteristica quella di

Domenica XVI T.O.

Scritto da Giuseppe Vaccarino

Lunedì 19 Luglio 2021 10:18 - Ultimo aggiornamento Lunedì 19 Luglio 2021 10:26

non avere autonomia, ma di andare tutte dalla stessa parte: si comportano proprio come un gregge.

Il salmo invece sottolinea il rapporto personale che c'è fra me, "io", e il mio pastore, perché questa è la grande e bella differenza. Siamo sì il gregge del Signore, ma il Signore ci conosce uno ad uno, conosce da sempre il nostro nome, lo conosceva ancor prima che noi esistessimo.

Per questo abbiamo voluto cantarlo anche all'inizio di questa celebrazione, mentre Celine entrava in chiesa: ho chiesto al coro di cantare proprio questo salmo "Il Signore è il mio pastore".

Questo ci fa capire il Vangelo, dove vediamo tutta l'attenzione che Gesù ha per i suoi discepoli. Vedendoli stanchi, il Signore disse: "Venite in disparte voi soli in un luogo deserto e riposatevi un po'." È commovente vedere come il Signore è attento alla fatica che facciamo, al bisogno del riposo, alla gioia di poter restare insieme qualche volta da soli con Lui.

È esattamente l'invito che il Signore rivolge oggi a questa bambina, che attraverso il battesimo entra a far parte del gregge del Signore, della Chiesa di Dio.

Simbolicamente è lei che ci guida, perché è andata davanti ed è entrata. In qualche modo è lei che ci invita a seguire il Signore, ad accogliere quell'invito che ogni domenica il Signore ci rivolge: "Venite in disparte voi soli e riposatevi un po'."

È una bellissima descrizione della Messa, di quello che stiamo facendo in questo momento. Ogni domenica Gesù ci dice 'venite in disparte voi soli': è rivolto a noi battezzati, discepoli del Signore, questo momento straordinario di intimità con il Signore, di comunione con Lui e tra di noi per essere guidati dalla sua Parola, per essere rafforzati, nutriti da quel pane e quel vino che è il suo corpo e il suo sangue offerto per la nostra salvezza.

Vogliamo allora anche noi immedesimarci in questa bambina che da oggi entra nella Chiesa del Signore attraverso il battesimo, da oggi riconosce Gesù come il suo pastore.

Domenica XVI T.O.

Scritto da Giuseppe Vaccarino

Lunedì 19 Luglio 2021 10:18 - Ultimo aggiornamento Lunedì 19 Luglio 2021 10:26

Chiediamo per lei e per noi di obbedire sempre a questo invito, di ritrovarci ogni domenica alla celebrazione dell'Eucaristia, perché è da qui che si può ripartire diventando anche noi come Gesù attenti ai bisogni degli altri.

Il mondo intero ha bisogno, ha bisogno di solidarietà, ha bisogno di giustizia, ha bisogno di pace, perché é tutti i popoli della terra
diventino l'unico popolo dei redenti e possiamo noi esprimere la compassione che Gesù ha avuto per le folle, perché é tutti
lasciandoci guidare da Lui possiamo camminare sulla via della vita e della gioia.

(dall'omelia di don Stefano Ottani)

Normal 0 14 false false false IT X-NONE X-NONE

```
/* Style Definitions */ table.MsoNormalTable {mso-style-name:"Tabella normale"; mso-tstyle-rowband-size:0; mso-tstyle-colband-size:0; mso-style-noshow:yes; mso-style-priority:99; mso-style-parent:""; mso-padding-alt:0cm 5.4pt 0cm 5.4pt; mso-para-margin-top:0cm; mso-para-margin-right:0cm; mso-para-margin-bottom:10.0pt; mso-para-margin-left:0cm; line-height:115%; mso-pagination:widow-orphan; font-size:11.0pt; font-family:"Calibri",sans-serif; mso-ascii-font-family:Calibri; mso-ascii-theme-font:minor-latin; mso-hansi-font-family:Calibri; mso-hansi-theme-font:minor-latin; mso-bidi-font-family:"Times New Roman"; mso-bidi-theme-font:minor-bidi; mso-fareast-language:EN-US;}
```